AFFARI DI COVID

di Rosamaria Aquino Collaborazione Norma Ferrara Immagini Dario D'India, Alfredo Farina, Davide Fonda, Cristiano Forti

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

La Protezione Civile dall'inizio, dai primi mesi dell'emergenza, ha speso circa 328 milioni di euro in dispositivi di protezione. Non tutti sono stati usati. Poi ci sono i 146 milioni di euro che sono frutto delle donazioni attraverso sms degli italiani, ma non sono i soli perché la fondazione Openpolis ha stimato che la Pubblica Amministrazione ha speso circa 12 miliardi di euro in appalti per le protezione anti-Covid, cioè tra tute, gel, mascherine, guanti. Insomma, il piatto è ricco e ovviamente ci si sono ficcati dentro imprenditori improbabili, società che erano inattive fino al minuto prima di siglare un contratto, consorzi last minute che sono stati poi amministrati da ex casalinghe e che hanno potuto amministrare addirittura contratti da 80 milioni di euro. La nostra Rosamaria Aquino.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Il 12 novembre 2020 la struttura dell'ex commissario Arcuri affida un appalto da far tremare le vene ai polsi: 83 milioni 600mila euro, per 11 milioni di tute. Se lo aggiudica il consorzio GAP, che fa capo a Cristiana Ferraccioli. Non riuscendo però a trovare una sede operativa, le andiamo a far visita a Ladispoli, in provincia di Roma, dove troviamo il compagno della signora titolare della commessa.

GABRIELE FARGNOLI – VIGILE DEL FUOCO

Venga venga, solo due carezze...

ROSAMARIA AQUINO

Io purtroppo sono dovuta venire sino a casa vostra...

GABRIELE FARGNOLI – VIGILE DEL FUOCO

Metto una mascherina.

ROSAMARIA AQUINO

Prego prego.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Gabriele Fargnoli, vigile del fuoco, è stato anche consigliere comunale a Ladispoli nella scorsa consiliatura. Uomo di relazioni, al ministero dell'Interno è conosciuto anche per la sua attività politica e sindacale nella Cisl.

ROSAMARIA AQUINO

Non ci spiegavamo come una società così piccola riuscisse ad avere una commessa così grande.

GABRIELE FARGNOLI – VIGILE DEL FUOCO

Abbiamo risposto a una chiamata di Invitalia. Invitalia aveva esigenza di creare una filiera nazionale che facesse 'ste tute.

ROSAMARIA AQUINO

Dove le state facendo queste tute?

GABRIELE FARGNOLI - VIGILE DEL FUOCO

Però per qualunque delucidazione se lei mi lascia il telefono, io chiamo il portavoce, chiamo qualcuno, non so me invento qualcosa, in che questa cosa... è tutto trasparente... a me non mi pare vera 'na cosa del genere, so un po' nervoso anche io... perché... lei se immagina 'sta roba qui.

ROSAMARIA AQUINO

83 milioni 600mila euro... infatti....

ROSAMARIA AQUINO

Perché si sono rivolti a voi? Il criterio, volevo capire.

GABRIELE FARGNOLI – VIGILE DEL FUOCO

In questo momento con fatica, non riesco a darvi delle risposte perché non sono io.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Ma la Provvidenza vuole che finalmente arrivi anche lei! Cristiana Ferraccioli, la manager del consorzio che si è aggiudicato 83 milioni.

ROSAMARIA AQUINO

Buongiorno.

CRISTIANA FERRACCIOLI - CONSORZIO GAP

Buongiorno.

GABRIELE FARGNOLI – VIGILE DEL FUOCO

È Report!

ROSAMARIA AQUINO

Le va di fare un'intervista con noi?

CRISTIANA FERRACCIOLI - CONSORZIO GAP

No, adesso non posso.

ROSAMARIA AQUINO

Stiamo facendo un'inchiesta sugli appalti che sono stati affidati durante il covid. Abbiamo visto che l'azienda a cui voi fate riferimento era una piccola azienda e non capivamo come avesse potuto avere un appalto da 83 milioni e 600mila euro. Il capo di questa azienda è una casalinga, è vero o no?

CRISTIANA FERRACCIOLI - CONSORZIO GAP

Eh sì, eh... sì. Ero una casalinga... poi ho avuto la possibilità....

ROSAMARIA AQUINO

Quello che vorremmo capire, soltanto, è come ha fatto una piccola società a prendere un appalto così grosso.

CRISTIANA FERRACCIOLI - CONSORZIO GAP

Io adesso non ho veramente tempo.

ROSAMARIA AQUINO

Ma se uno dice: 83 milioni 600mila euro, 11 milioni di tute a chi sono andate alla casalinga di Ladispoli?

GABRIELE FARGNOLI – VIGILE DEL FUOCO

Abbiamo risposto a una chiamata di Invitalia, gli stiamo, gli stanno garantendo le tute.

ROSAMARIA AQUINO

Loro che dicono di avere risposto a una chiamata di Invitalia.

PASOUALE AMBROGIO - AVVOCATO STRUTTURA COMMISSARIALE ARCURI

Era stata fatta una richiesta di offerta pubblica a tutte le aziende che volevano presentarsi. Se questo vuole chiamarsi una chiamata, ma non è una chiamata.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Dopo difficoltà iniziali nel rispettare le consegne, la fornitura viene rimodulata, il consorzio Gap si allarga, passa da dieci a 57 aziende, come questa tessile di Bologna che si è consorziata ad hoc e ora fa il taglio delle tute.

ROSAMARIA AQUINO

La gara viene vinta il 12 novembre e vi siete costituiti in consorzio, invece voi siete entrati praticamente...

DAVIDE BREDA - TITOLARE TAGLIO SD SRLS

Come consorziati, come consorziati.

ROSAMARIA AQUINO

Un giorno prima della vittoria dell'appalto, perché l'appalto viene assegnato...

DAVIDE BREDA - TITOLARE TAGLIO SD SRLS

Mi sembra di sì, mi sembra di sì....

ROSAMARIA AQUINO

Quindi prima di quella data non eravate....

DAVIDE BREDA - TITOLARE TAGLIO SD SRLS

Eh prima di quella data....

ROSAMARIA AQUINO

Un giorno prima.

DAVIDE BREDA - TITOLARE TAGLIO SD SRLS

Un giorno prima ...

ROSAMARIA AQUINO

Ho capito.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

La Gap è una società nata nel '93, che si occupava di gestione immobiliare. Ad agosto 2020 fa entrare due società, una di servizi e una che gestisce supermercati e si trasforma in consorzio, ma solo l'11 novembre, il giorno prima di firmare il contratto con Arcuri entrano le aziende tessili riconvertite per gestire la commessa, e poi si aggiungono le altre.

ROSAMARIA AQUINO

La signora Ferraccioli come la incontrate?

SISTILIO MONTORFANO - COORDINATORE ATTIVITA 'OPERATIVE GAP

È il nostro presidente. No questo non glielo so dire.

ROSAMARIA AQUINO

Sa che lavoro fa la signora?

SISTILIO MONTORFANO - COORDINATORE ATTIVITA 'OPERATIVE GAP

No. Mi presentano uno che mi dicono "è l'amministratore delegato"....

ROSAMARIA AQUINO

Chi è che firma?

SISTILIO MONTORFANO - COORDINATORE ATTIVITA 'OPERATIVE GAP

No, firma la signora è chiaro, però firma dopo che io per esempio gli preparo i costi, tutti quanti, glieli spiego...

ROSAMARIA AQUINO

Posso aiutarla io?

SISTILIO MONTORFANO - COORDINATORE ATTIVITA 'OPERATIVE GAP Prego.

ROSAMARIA AQUINO

La signora è una casalinga.

SISTILIO MONTORFANO - COORDINATORE ATTIVITA 'OPERATIVE GAP

Mmmmm... guardi... mi... onestamente io ho parlato con la signora, la vedo quasi tutti i giorni che è in azienda, e...

ROSAMARIA AQUINO

Secondo lei un appalto da 83 milioni 600mila euro, cioè non le sembra un po' 'strano?

SISTILIO MONTORFANO - COORDINATORE ATTIVITA 'OPERATIVE GAP

Non saprei cosa risponderle onestamente. Però dopo voglio sapere anche io le risposte che le danno, perché son curioso.

ROSAMARIA AQUINO

La sua presidente non ha voluto farsi intervistare, purtroppo.

SISTILIO MONTORFANO - COORDINATORE ATTIVITA 'OPERATIVE GAP Ah.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

È curioso il signor Sistilio, vuole sapere anche lui perché un'ex casalinga è l'amministratrice del consorzio per cui lavora, dice tenetemi poi informato. Insomma, proviamo, guardi la nostra trasmissione. E insomma, la signora Ferraccioli è amministratrice del consorzio Gap ma la socia unica fino a poco prima che la società Gap diventasse, si trasformasse in un consorzio, era la signora Laura Tamburrelli. Perché ci interessa la signora Tamburrelli? Perché è la consorte di Samuele Piccolo, l'enfant prodige della politica del centro destra romana, coinvolto in vicende giudiziarie. Ora, Laura Tamburrelli lascia la società che poi si trasformerà in un consorzio mesi prima che acquisisca le commesse milionarie, al suo posto però subentrano la mamma di Samuele Piccolo, la signora Elena Ceravolo, e lo stesso Samuele Piccolo viene assunto come dipendente dal consorzio. Insomma, è una famiglia interessante quella dei Piccolo, esperta in consorzi. Quando nel 2008 Samuele Piccolo fu nominato vicepresidente del consiglio comunale,

sindaco Alemanno, in molti si chiesero come mai quel giovane, definito "Mister preferenze", ebbe un'affermazione così prepotente, ecco, chi ci fosse dietro Samuele Piccolo. Quattro anni dopo Piccolo fu arrestato con l'accusa di finanziamento illecito ai partiti e i finanziamenti sarebbero arrivati attraverso una rete di consorzi che facevano riferimento proprio alla famiglia Piccolo. Il regista secondo gli inquirenti era proprio il fratello di Samuele Piccolo, Massimiliano, ma la faccia la mettevano alcuni testa di legno, dei nonni reclutati nei centri anziani. E come si finanziavano i Piccolo secondo il magistrato? Si finanziavano perché vantavano dei falsi crediti d'Iva, che lo stato rimborsava in maniera non dovuta e così loro finanziavano l'attività politica. Alla fine, gli investigatori hanno stimato un danno per l'erario di decine e decine di milioni di euro, è stata coinvolta nell'inchiesta giudiziaria tutta la famiglia Piccolo, compresa mamma Elena Ceravolo. Ora, durante le attività della magistratura, durante l'inchiesta, è emerso anche un rapporto particolare tra l'autista personale di Samuele Piccolo e il clan dei Casamonica, un potente clan mafioso, che ha le radici proprio nel feudo elettorale di Samuele Piccolo. Vediamo come funzionava il meccanismo dei consorzi.

ROSAMARIA AQUINO

Come era strutturata questa organizzazione?

FABRIZIO GALLO - AVVOCATO

Il primo livello era formato da società cooperative, con amministratori reperiti nei centri anziani dove anche il Samuele Piccolo faceva la festa dei nonni... Poi c'era un secondo livello che era composto dai consorzi filtro e poi c'era un terzo livello che erano i consorzi capofila: cioè acquisivano i lavori dai clienti finali e li smistavano al consorzio filtro.

ROSAMARIA AQUINO

Lei ha difeso due signore, che sono due prestanome.

FABRIZIO GALLO - AVVOCATO

Due prestanome inconsapevoli.

TESTIMONE ANONIMA

Mia suocera mi chiama e mi dice che una sua amica che praticamente è la responsabile del centro anziani le aveva chiesto se potevamo io e lei fare da amministratrici uniche della società del genero perché lui col fatto che aveva fallito, se lo potevamo fare noi.

ROSAMARIA AQUINO

E quando lei la portano dal notaio chiede...

TESTIMONE ANONIMA

No, veramente no perché comunque dopo alla fine mi ero fidata.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

La donna comincia realizzare di essere finita in una truffa quando la banca le nega un prestito personale e la guardia di finanza si presenta a casa sua.

TESTIMONE ANONIMA

M'hanno perquisito tuta casa, m'hanno aperto tutti gli armadi. M'hanno portato in tutte le banche del centro e a ogni direttore: la conosce la signora? Mai vista. A tutti i dipendenti: la conosce la signora? Mai vista.

ROSAMARIA AQUINO

Quindi venivano fatte operazioni bancarie a suo nome e nessuno la conosceva?

TESTIMONE ANONIMA

No. Noi eravamo una famiglia semplice, una famiglia di lavoratori, di gente normale, però eravamo felici.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Su 36 indagati le prestanome difese dall'avvocato sono le uniche che fino a ora hanno pagato per questa truffa: hanno patteggiato per uscire dal procedimento. Mentre le signore saldavano il loro conto con la giustizia, il resto dell'inchiesta andava in prescrizione.

FABRIZIO GALLO - AVVOCATO

Sono personaggi pubblici e politici: purtroppo non avranno alcun tipo di pena. Lui che aveva fatto la festa dei nonni... credo che Samuele Piccolo abbia fatto una bella festa ai nonni.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Secondo i pm la famiglia Piccolo aveva procurato un danno erariale di circa 60 milioni di euro allo Stato proprio grazie al meccanismo dei consorzi. Quei soldi sono stati restituiti? Non lo sappiamo. Sappiamo invece che lo Stato ha affidato 80 milioni di euro a un consorzio che ha origine da una società si sua moglie, e dove poi ci si sono infilati madre e figlio. Mamma Piccolo firma i verbali, Samuele sostiene di esserne un semplice dipendente, anche se non abbiamo capito cosa fa.

ROSAMARIA AQUINO

Abbiamo dato soldi pubblici ad un'azienda che ha una storia del genere?

PASQUALE AMBROGIO - AVVOCATO STRUTTURA COMMISSARIALE ARCURI

Ma i soggetti sono diversi, non può... se un soggetto non risulta, diciamo, oggetto di indagini piuttosto che addirittura di condanne...

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Samuele Piccolo, dopo gli arresti, aveva trasferito i diritti di proprietà degli immobili di famiglia a Londra, dove ha aperto la Trade in commodities e la Fivos. Ad aiutarlo nell'operazione una vecchia conoscenza delle procure: Fabio Castaldi, il professionista a cui si sono rivolti, come emerge dalle carte di Mafia Capitale, uomini vicini a Carminati, per aprire alcune attività a Londra. A lui si sono rivolti riciclatori e imprenditori in rapporti con la 'ndrangheta. Il commercialista Castaldi, però, dalla City si sarebbe trasferito ai Castelli romani. Dopo tutte quelle indagini avrebbe smesso di aprire società estere, per dedicarsi a un'attività più e aderente al momento storico...

ROSAMARIA AQUINO

Ma adesso di cosa si occupa di risarcimento per danni per il covid?

FABIO CASTALDI

Risarcimenti sì.

ROSAMARIA AQUINO

In che senso? Nel senso che la gente si rivolge a lei per avere risarcimenti per i cari defunti?

FABIO CASTALDI

Sì, sì. Assolutamente.

ROSAMARIA AQUINO

A cosa serviva aprire queste società a Londra che poi erano praticamente le sorelle esterovestite di quelle italiane?

FABIO CASTALDI

Ma normalmente si apre una società per lavorare.

ROSAMARIA AQUINO

Eh però in questo caso l'accusa sarebbe quella di aprire queste società per fare transitare dei capitali che poi il fisco italiano non avrebbe potuto aggredire, no? Con Piccolo è successo così? Con Piccolo è successo questo?

FABIO CASTALDI

Io non so nemmeno se Piccolo ha mai avuto un conto corrente a Londra, mi perdoni.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Certi amori non finiscono, fanno dei giri immensi e a volte ritornano. La nostra Rosamaria avrebbe voluto parlare con Samuele Piccolo, però ha rifiutato ogni tipo di colloquio. Gli avrebbe voluto chiedere se la sua famiglia e lui hanno un ruolo in questo consorzio, visto prima la presenza della moglie, che è la base della società dalla quale poi si è costituito il consorzio, e la presenza della madre e di lui stesso come dipendente. Avremmo voluto anche chiedergli se ha restituito quelle decine e decine di milioni di euro di danno all'erario che gli investigatori contestavano a lui e alla sua famiglia per via di quei consorzi che avevano messo in piedi. Sappiamo per certo che invece la sua vicenda giudiziaria è finita prescritta, prescritta anche la posizione della mamma, Elena Ceravolo, mentre invece hanno pagato solo i nonnetti, quelli che erano le teste di legno di quei consorzi e che avevano reclutato alle feste dei circoli per anziani. Ora, ci ha scritto invece l'amministratrice del consorzio Gap, l'ex casalinga, la signora Ferraccioli, che ci diffida dal raccontare questa storia, cioè di accostare il consorzio alla storia dei Piccolo, non li abbiamo certo accostati noi, stanno dentro. Noi riteniamo che questa sia invece una storia di interesse pubblico e la raccontiamo, per via che non sappiamo se i Piccolo hanno restituito quel denaro pubblico che è stato loro contestato. Poi, sempre la Ferraccioli, ci diffida anche dal sottolineare che lei è una ex casalinga e ci chiede se addirittura abbiamo qualche forma di discriminazione nei confronti delle casalinghe, tutt'altro, ci mancherebbe altro, anzi, noi auguriamo a tutte le casalinghe di diventare prima o poi manager di un consorzio con in pancia una commessa da 83 milioni di euro. Sempre la Ferraccioli... ecco, insomma, ci siamo solamente meravigliati, del resto se si è meravigliato suo marito che fa il vigile del fuoco consenta anche a noi di meravigliarci un poco, e la Ferraccioli dice che il consorzio Gap si è messo a disposizione dello Stato, che ha mantenuto i livelli occupazioni e grazie solo all'intervento del nuovo commissario Figliuolo è stata pagata la prima tranche. Ora, chissà se la struttura del commissario Figliuolo però conosce la genesi di questo consorzio, che abbiamo potuto ricostruire grazie al fatto che l'ex struttura commissariale di Arcuri ha reso pubbliche le evidenze, le forniture, perché, insomma, questo l'ha fatto dopo pressioni di Openpolis e anche di Report stesso, mentre invece la struttura commissariale del generale Figliuolo a oggi non ha pubblicato nulla in merito alle nuove commesse e alle nuove forniture. Ci ha scritto che presto lo farà. Vedremo, adesso poi passiamo invece dai camici ai quanti.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Roma, metà luglio: l'Italia sta cercando di dotarsi di una sua autonomia dalle importazioni cinesi di dispositivi di protezione e tra poco, inoltre, inizierà la scuola...

UOMO

Tu che sei grande amico di Arcuri, lanciati nel business delle scrivanie, hai sentito questa storia delle scrivanie?

VITTORIO FARINA - IMPRENDITORE

Sì, ma come faccio? Troppo. Trenta milioni di mascherine al giorno, per le scuole, tra studenti, corpo insegnante, autisti di scorta.

UOMO

Non riesce ad inserirti in questo business qua, con Arcuri?

VITTORIO FARINA - IMPRENDITORE

Quello delle mascherine, quello che non fornisce Luxottica e Fiat, se non ce la fanno, subentriamo noi.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Vittorio Farina ambisce a entrare nel maxiappalto per le mascherine. E il tramite con Arcuri sarebbe Roberto De Santis, amico fraterno di Massimo D'Alema. Per la sua abilità di muoversi dietro le quinte lo chiamano l'uomo invisibile. Ora è indagato per traffico d'influenze. È grazie a De Santis che Farina sarebbe riuscito a vedere Arcuri e a ottenere delle rassicurazioni. Al punto da esternare la sua felicità al socio.

ROSAMARIA AQUINO

In una delle varie cose in cui ci siamo imbattuti, diciamo, si legge così: "Domenico mi ha promesso che se gli arriva la lettera autorizza quell'acquisto. Gliel'ho scritto proprio io quello che deve scrivere".

PASQUALE AMBROGIO - AVVOCATO STRUTTURA COMMISSARIALE ARCURI

Non so a che cosa si riferisca, ma nell'ambito delle procedure che noi abbiamo adottato, eseguito e perseguito, tutto questo non è successo.

ROSAMARIA AQUINO

Come mai una persona, pedinato dalla Guardia di finanza, va via da Invitalia, chiama il suo socio e dice una frase come: "Gliel'ho scritto proprio io quello che deve scrivere"?

PASQUALE AMBROGIO - AVVOCATO STRUTTURA COMMISSARIALE ARCURI

Eh, dovrebbe chiederlo a lui... non saprei. Quando si esce di qui chiunque può dire quello che vuole.

VITTORIO FARINA - IMPRENDITORE

Domenico mi ha promesso che se gli arriva la lettera, autorizza quell'acquisto. Lo dovrebbe fare oggi. Tu lasciami lavorare. Ti faccio diventare molto, moooolto benestante.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Molto benestante ma non ha fatto in tempo perché il 3 marzo scorso Farina, Vittorio Farina e i suoi soci sono finiti agli arresti domiciliari. Vittorio Farina è già noto alle cronache, perché è finito nel processo per bancarotta, il crack delle pagine gialle, è noto come "lo stampatore", socio in affari immobiliari con Luigi Bisignani, ora è finito indagato per frode in pubblica fornitura e truffa aggravata, perché avrebbe cercato di vendere mascherine, dispositivi di protezione non conformi, alla Regione Lazio. Fummo noi per primi, un anno e mezzo fa circa, a documentare il sequestro presso la dogana a Fiumicino, ma Farina ha anche millantato un rapporto con la struttura commissariale di Arcuri, un rapporto che secondo i magistrati sarebbe stato favorito da Roberto de Santis, definito l'uomo invisibile di D'Alema, i rapporti con D'Alema per la barca Ikarus, con la quale ogni tanto l'ex premier D'Alema va veleggiando in mare. Ora de Santis è anche

accusato di traffico di influenze, perché avrebbe percepito una consulenza dalla società ENT, la società che rappresenta Farina, questo, secondo i magistrati, per ringraziarlo per gli appalti che si aspettavano dovessero arrivare.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Cosa era successo? Che il 17 di agosto, Vittorio Farina aveva pranzato in Puglia, in questo bellissimo resort immerso in un ficheto storico di proprietà della moglie di Roberto De Santis e, oltre l'uomo invisibile, c'era Massimo D'Alema. In Puglia la famiglia De Santis, in rapporti con Flavio Briatore, stava per aprire il Twiga salentino su questo splendido pezzo di costa a Otranto, un'impresa finita sotto la scure della magistratura, che ha sequestrato tutto per abusivismo edilizio. De Santis, secondo i magistrati, avrebbe avuto un ruolo nel creare un contatto con Arcuri finalizzato all'assegnazione dell'appalto. Per questo la società Ent di farina gli avrebbe riconosciuto una consulenza.

ROSAMARIA AQUINO

Dottor De Santis, scusi, una parola. Buongiorno. Aquino di Report.

ROBERTO DE SANTIS - CONSULENTE AZIENDALE

Di?

ROSAMARIA AQUINO

Report.

ROBERTO DE SANTIS - CONSULENTE AZIENDALE

Report chi è?

ROSAMARIA AQUINO

Report, Rai tre.

ROBERTO DE SANTIS - CONSULENTE AZIENDALE

E quindi?

ROSAMARIA AQUINO

Niente la stavamo cercando volevamo fare due chiacchiere su una cosa.

ROBERTO DE SANTIS - CONSULENTE AZIENDALE

No no no no no. Grazie.

ROSAMARIA AQUINO

Mi spieghi soltanto una cosa, dottor De Santis...

ROBERTO DE SANTIS - CONSULENTE AZIENDALE

Va bene ti chiamo dopo...

ROSAMARIA AQUINO

Come mai sono stati bonificati questi 30mila euro sul suo conto da Ent?

ROBERTO DE SANTIS - CONSULENTE AZIENDALE

Io ho un contratto di consulenza non a "success fee", che ho presentato anche alla Procura per chiedere l'archiviazione, tutto qui.

ROSAMARIA AQUINO

Ok, ma come mai dopo che la incontrano a Proger spa poi dopo...

ROBERTO DE SANTIS - CONSULENTE AZIENDALE

Non parlo più perché sono indagato.

ROSAMARIA AQUINO

Ci dica soltanto se i rapporti sono di natura professionale o se lei li ha aiutati ad avere appalti.

ROBERTO DE SANTIS - CONSULENTE AZIENDALE

No. Io non faccio né il faccendiere né altre cose strane. Io sono un consulente d'azienda. La mia dazione non è una dazione che mi sono stati dati 30mila euro per fare qualcosa perché io non faccio il faccendiere.

ROSAMARIA AQUINO

Farina si incontra con lei e due giorni dopo va da Arcuri...

ROBERTO DE SANTIS - CONSULENTE AZIENDALE

Non lo so, questi sono fatti che a me non...mi interessano.

ROSAMARIA AQUINO

... va da Arcuri ed è tranquillo di avere il contratto, è sicuro.

ROBERTO DE SANTIS - CONSULENTE AZIENDALE

Ripeto, io non faccio questo di mestiere.

ROSAMARIA AQUINO

Ci dice solo perché questo pranzo con D'Alema? Che cosa si dice con D'Alema...

ROBERTO DE SANTIS - CONSULENTE AZIENDALE

Niente! Era ospite mio, qui.

ROSAMARIA AQUINO

Di cosa avete parlato?

ROBERTO DE SANTIS - CONSULENTE AZIENDALE

Di cose conviviali non di... altre cose, punto.

ROSAMARIA AQUINO

Le date, le date sono molto vicine.

ROBERTO DE SANTIS - CONSULENTE AZIENDALE

Ma queste sono ricostruzioni che fate voi.

ROSAMARIA AQUINO

Non noi, la Procura.

ROBERTO DE SANTIS - CONSULENTE AZIENDALE

No, no, no.

ROSAMARIA AQUINO

Lo abbiamo letto sugli atti giudiziari, dottore.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

L'appalto delle mascherine poi salterà. Ma a metà settembre, Farina è in un ristorante dietro Palazzo Madama e a pranzo con lui c'è Saverio Romano, deputato Udc e Forza

Italia per diverse legislature ed ex ministro dell'Agricoltura all'epoca del Governo Berlusconi. Per i magistrati stavano parlando proprio dell'affare allora in ballo col commissario.

VITTORIO FARINA -IMPRENDITORE

Non si accontenta mica di 50mila euro.

SAVERIO ROMANO - MINISTRO POLITICHE AGRICOLE 2011

Quanto ti hanno chiesto? E adesso sono arrivati a chiedere i soldi!

SAVERIO ROMANO - MINISTRO POLITICHE AGRICOLE 2011

Mi fa ridere perché captano un'intercettazione dove io dico: ti hanno chiesto tanti soldi...

ROSAMARIA AQUINO

Si sono messi a chiedere pure i soldi!

SAVERIO ROMANO - MINISTRO POLITICHE AGRICOLE 2011

No, no no no!

ROSAMARIA AQUINO

Quello che lei dice a piazza Sant'Eustachio.

SAVERIO ROMANO - MINISTRO POLITICHE AGRICOLE 2011

Sì, brava, brava, mi viene da ridere perché: in una conversazione che dura più di un'ora si parla di tutto.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Si parla di tutto... e lì a Roma dice che parlavano di un immobile non di appalti. Ma a noi resta ancora qualche dubbio.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

L'ex commissario Arcuri ci scrive che Farina & company non hanno mai messo piede negli uffici di Invitalia, né gli è mai stata inviata alcuna comunicazione, né le loro proposte sono mai state prese in considerazione. Insomma in effetti a Farina qualcosa non è andata bene, perché non è riuscito a entrare negli appalti, nei residui degli appalti delle mascherine di Luxottica e FCA. Però Farina parla anche con l'onorevole Francesco Saverio Romano, deputato di lunga data, ex deputato di lunga data del centro destra, considerato uno dei viceré in Sicilia per l'influenza che ha sull'isola, dove la ENT ha degli interessi, ha ottenuto una commessa per una fornitura di guanti in nitrile, e ha ottenuto anche un anticipo di quattro milioni di euro, ma secondo i magistrati la fornitura sarebbe stata invece di guanti in lattice che è un materiale più economico, più fragile, si lacera più facilmente, espone di più al contagio con il virus. Ecco, un funzionario della protezione civile si sarebbe accorto del difetto, ha sollevato anche il problema, avrebbe anche notato la presenza di talco, tuttavia viene autorizzata la fornitura e anche il pagamento dall'ex capo del dipartimento della protezione civile Calogero Foti.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Un funzionario aveva sollevato dubbi su quella partita di guanti. E Farina gli aveva detto di averne parlato con Foti. Perché l'ha accettata ugualmente?

ROSAMARIA AQUINO

Lei ho visto che ha firmato proprio dei pagamenti per loro. Degli anticipi, no? Su questa fornitura di guanti...

CALOGERO FOTI - DIRETTORE DIP. ACQUA E RIFIUTI REGIONE SICILIA Probabilmente.

ROSAMARIA AQUINO

... che la Procura contesta.

CALOGERO FOTI - DIRETTORE DIP. ACQUA E RIFIUTI REGIONE SICILIA I guanti che abbiamo commissionato erano in nitrile.

ROSAMARIA AQUINO

E come sono arrivati?

CALOGERO FOTI DIRETTORE DIP. ACQUA E RIFIUTI REGIONE SICILIA

E questo non glielo so dire, perché bisogna chiedere a chi controllava poi i guanti in arrivo...

ROSAMARIA AQUINO

E chi controllava?

CALOGERO FOTI - DIRETTORE DIP. ACQUA E RIFIUTI REGIONE SICILIA

Eh, non lo so, qualcuno, non ricordo adesso chi fosse.

ROSAMARIA AQUINO

Ma qualcuno gliel'aveva segnalata questa ditta? Siccome loro facevano tutt'altro.

CALOGERO FOTI - DIRETTORE DIP. ACQUA E RIFIUTI REGIONE SICILIA

Loro avevano mandato una serie di mail. Avevano anche già fatto vedere contratti che avevano fatto con altri.

ROSAMARIA AQUINO

Poi ha visto come sono andati a finire i contratti con altri?

CALOGERO FOTI - DIRETTORE DIP. ACQUA E RIFIUTI REGIONE SICILIA

Eh, purtroppo i fatti hanno fatto vedere dopo.

ROSAMARIA AQUINO

Qualcuno poteva controllare prima?

CALOGERO FOTI - DIRETTORE DIP. ACQUA E RIFIUTI REGIONE SICILIA

Tutto si può fare, ma gli elementi che avevamo allora...

ROSAMARIA AQUINO

C'avevate altro da fare forse non lo so...

CALOGERO FOTI - DIRETTORE DIP. ACQUA E RIFIUTI REGIONE SICILIA

Assolutamente no.

ROSAMARIA AQUINO

E allora perché non avete controllato prima?

CALOGERO FOTI - DIRETTORE DIP. ACQUA E RIFIUTI REGIONE SICILIA

Guardi è uno spirito veramente fuori luogo il suo.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Un mese dopo questo anticipo sul primo appalto, Vittorio Farina si godeva le vacanze in Sicilia, proprio nella sua barca tesseva già le sue ragnatele per cercare di mettere le mani su altre forniture pubbliche. E per questo si rivolge all'onorevole siciliano Saverio Romano.

VITTORIO FARINA - IMPRENDITORE

Sono in ardente attesa che tu vada. Poi lo vedi stasera?

SAVERIO ROMANO

Eh, certo che lo vedo, certo che lo vedo.

VITTORIO FARINA - IMPRENDITORE

Ah, va beh, allora. Niente, volevo soltanto... so che se lo vedi darai grandi soddisfazioni al tuo amico Vittorio.

SAVERIO ROMANO

Ci mancherebbe.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

La soddisfazione per Farina, secondo i magistrati, sarebbe quella di portare a casa un appalto da 15 milioni, una "cosa grossa". L'onorevole Romano avrebbe dovuto segnalare la ENT, al nuovo direttore della protezione civile, Salvo Cocina, anche lui non indagato nella vicenda.

ROSAMARIA AQUINO

... I'ex ministro Romano. Avete fatto proprio una cena voi due o no?

SALVO COCINA - DIRETTORE PROTEZIONE CIVILE SICILIA

No.

ROSAMARIA AQUINO

Che rapporti avete, siete amici?

SALVO COCINA - DIRETTORE PROTEZIONE CIVILE SICILIA

Conoscenti sì.

ROSAMARIA AQUINO

È un amico tale che se chiede un favore lo ottiene?

SALVO COCINA - DIRETTORE PROTEZIONE CIVILE SICILIA

Non ha chiesto favori, non si chiedono favori, segnalazioni semmai...

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Anche a Romano, la società di Farina, riserva lo stesso trattamento usato per l'uomo invisibile di D'Alema, De Santis. Il 24 giugno, due settimane dopo aver incassato l'anticipo dalla protezione Civile per l'appalto dei guanti in nitrile, la Ent gli bonifica 58mila 784 euro, senza causale. Un'operazione sospetta che gli costerà un'indagine per traffico di influenze.

ROSAMARIA AQUINO

Con questo signor Farina e lei che rapporti avete?

SAVERIO ROMANO - MINISTRO POLITICHE AGRICOLE 2011

Noi abbiamo dimostrato che la fattura è del 13 di maggio, che ha la causale, che è relativa a un contratto del 13 di marzo, e per una attività professionale che non è per nulla legata alla vicenda.

ROSAMARIA AQUINO

58mila euro non è una consulenza grossa?

SAVERIO ROMANO - MINISTRO POLITICHE AGRICOLE 2011

No. Io eh... le dico che una consulenza è sempre commisurata al valore... Sono una bella somma, ma non mi stravolgono la dichiarazione dei redditi ecco.

ROSAMARIA AQUINO

Ma la cena con Cocina c'è stata o no? Ci dica solo questo.

SAVERIO ROMANO- MINISTRO POLITICHE AGRICOLE 2011

Ora lasci stare questa... tutto questo aspetto...

ROSAMARIA AQUINO

Sì io lascio stare, però ci chiarisca solo se la cena c'è stata.

ROSAMARIA AQUINO

Uno come lei, che è stato ex ministro che qua dentro, che qua in Sicilia è uno dei tre viceré di Sicilia... no?

SAVERIO ROMANO - MINISTRO POLITICHE AGRICOLE 2011

Io? Non lo dica mai. Se io fossi stato quel politico potente che lei dice e se io avessi trafficato, c'è un sinallagma perfetto: l'uomo potente che traffica ottiene il risultato. Se non l'ho ottenuto due sono le cose: non sono potente o non ho trafficato....

ROSAMARIA AQUINO

Non è più potente?

SAVERIO ROMANO - MINISTRO POLITICHE AGRICOLE 2011

Arrivederci, Sentiamoci,

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Si schernisce Romano, però anche lui come il dalemiano De Santis ha preso, percepito una consulenza un po' più ricca, 60 mila euro, però lui dice "non mi cambia la vita". Ma sulla natura di queste consulenze vuole vederci chiaro la magistratura che ha aperto un'indagine, lo ha indagato anche a lui per traffico di influenze. Insomma, ma che cosa ci insegna questa storia? Intanto che Farina ha cercato di lucrare sfruttando il momento dell'emergenza, durante il quale non era possibile fare dei controlli seri sulla qualità del prodotto che offriva, poi che imprenditori improvvisati che magari si occupavano di altre cose si sono infilati nell'affare dell'emergenza e qui ha un'importanza il fatto che in queste condizioni non viene imposta, obbligata, un'evidenza pubblica, e possono giocare un ruolo nell'elargizione delle commesse, i rapporti personali, la fragilità umana, i rapporti con la politica e anche i rapporti, vedremo, con qualche fantasma del passato, e qui entriamo nel mondo delle commesse sul gel.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

A un imprenditore che vuole restare anonimo, era stato chiesto di subentrare a un appalto per garantire la fornitura di gel per le scuole.

IMPRENDITORE

Io lavoro nell'ambito cosmetico e il gel rientra in questa categoria di prodotti.

ROSAMARIA AQUINO

Come è entrato in questo giro di appalti? Chi è che la chiama da Roma per dirle di partecipare?

IMPRENDITORE

Franco Moschetti, si presenta come storico segretario di Giulio Andreotti. Era presidente della Fealp, una sorta di federazione autonoma per le professioni e aveva anche un partitino: Alleanza democristiana.

ROSAMARIA AQUINO

Lui si è posto come cosa, come mediatore?

IMPRENDITORE

"Io ti posso far partecipare a bandi, comando io nell'ufficio di Arcuri". Avendo lui dominato, diciamo, la politica per tantissimi anni aveva ancora le sue entrature. Fabbrocini piuttosto che Arcuri...

ROSAMARIA AQUINO

Cosa doveva fare per iscriversi a questa gara?

IMPRENDITORE

In una prima battuta mi chiedeva esclusivamente un'iscrizione alla Fealp. Un bonifico di duemilacinquecento euro.

ROSAMARIA AQUINO

E il resto?

IMPRENDITORE

La differenza tra la mia offerta e il prezzo del bando di gara se la sarebbero spartita: parliamo di 75 centesimi a flacone per 10 milioni di flaconi.

ROSAMARIA AQUINO

Una tangente?

IMPRENDITORE

Sì.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Ma il presunto accordo salta perché Moschetti muore per Covid. La sede della Fealp è effettivamente a pochi passi dalla sede di Invitalia e Moschetti era ben informato sulle commesse della struttura di Arcuri. Aveva detto al nostro imprenditore anonimo che sarebbe subentrato a fornitori che avevano ottenuto commesse ed erano in difficoltà. E in effetti Report ne ha trovati. Tra questi c'è un'azienda di Pomezia, LCM, con bilancio fermo al 2017. Il proprietario, cavaliere del Santo Sepolcro di Gerusalemme, si occupa di aerospazio... Per il commissario avrebbe dovuto produrre da settembre a dicembre 7 milioni e mezzo di litri di gel, a 2 euro e cinquanta a flacone. Valore della commessa: 46 milioni e mezzo di euro.

ROSAMARIA AQUINO

Stavamo cercando qualcuno della L.C.M.

COMMERCIANTE

E qua non ci sta quasi mai nessuno. Viene giusto ogni tanto, apre, poi richiude, è sempre chiuso. Io so tre anni che lavoro qua ed è sempre stato chiuso.

ROSAMARIA AQUINO

Un appalto da 46 milioni di euro mi immaginavo una super azienda, insomma.

COMMERCIANTE

Porca miseria!

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Lcm ha altre aziende e altri indirizzi collegati. Prima arriviamo all'estrema periferia romana, sotto ai ponti del famoso Laurentino 38. Poi a Trigoria... dove finalmente troviamo il cavaliere Morelli.

ROSAMARIA AQUINO

Salve, siamo di Report.

MARCO MORELLI - L.C.M INDUSTRIES

Sì. Praticamente ho rinunciato e la cosa è morta lì.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Morelli ci spiega perché l'appalto sarebbe morto là. Ci dice che avrebbe dovuto anticipare il 10 per cento dell'intero importo... accortosi dell'impossibilità, ha rinunciato.

ROSAMARIA AQUINO

Che tipo di controlli sono stati fatti sulla L.C.M. industries di Morelli? Questo signore si occupa di aerospazio, fa tutt'altro, cosa l'aveva legittimato a sedersi al tavolo della trattativa?

PASQUALE AMBROGIO - AVVOCATO STRUTTURA COMMISSARIALE ARCURI

Ha partecipato a una richiesta di offerta pubblica, ma la struttura commissariale non ha sottoscritto nessun contratto.

ROSAMARIA AQUINO

Non ha sottoscritto un contratto però una lettera di ingaggio per lui c'è, tanto è vero che lo avete diffidato, quindi...

PASQUALE AMBROGIO - AVVOCATO STRUTTURA COMMISSARIALE ARCURI

Non è stato sottoscritto nessun contratto.

ROSAMARIA AQUINO

Vabbè.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Alla fine, il commissario Arcuri è costretto per fornire il gel alle scuole a rivolgersi a un'altra ditta. I litri di gel si dimezzano a 3 milioni e 600mila. Perché? L'appalto se lo è aggiudicato Italyam, un'altra ditta neonata. E con la quale Arcuri sarà costretto a risolvere il contratto perché il gel nelle scuole arrivava in ritardo.... Quando arrivava.

ROSAMARIA AQUINO

L'appalto affidato a Italyam, come è andata a finire?

PASQUALE AMBROGIO - AVVOCATO STRUTTURA COMMISSARIALE ARCURI

A seguito di una serie di ritardi e di inadempimenti, quindi anche di mancate forniture, il contratto è stato risolto.

ROSAMARIA AQUINO

Voi avevate visto, prima di sottoscrivere il contratto, da quanto tempo era nata questa azienda?

PASQUALE AMBROGIO - AVVOCATO STRUTTURA COMMISSARIALE ARCURI Sì, certo.

ROSAMARIA AQUINO

Da quanto tempo?

PASQUALE AMBROGIO - AVVOCATO STRUTTURA COMMISSARIALE ARCURI

Beh, adesso non me lo può chiedere così perché non...

ROSAMARIA AQUINO

Glielo dico io: due settimane prima della firma del contratto.

PASQUALE AMBROGIO - AVVOCATO STRUTTURA COMMISSARIALE ARCURI

Le verifiche sono state fatte, inseriamo nei contratti delle clausole che consentono alla struttura commissariale di risolvere il contratto in ogni momento nel caso in cui le verifiche fatte successivamente dovessero avere esito negativo.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Franco Moschetti si presentava come l'ex segretario storico di Giulio Andreotti, in realtà apparteneva semplicemente alla segreteria, giocava sul cognome Moschetti che era poi quello del cugino, lui sì, segretario storico di Andreotti. Franco Moschetti è anche, era il leader di un piccolo partito, Alleanza Democristiana, che ha ereditato i valori della vecchia DC. E poi, secondo questo nostro imprenditore che abbiamo intervistato, in cambio di un aiuto per ottenere appalti da parte della struttura commissariale di Arcuri avrebbe chiesto l'iscrizione, un bonifico alla Fealp, l'associazione di cui Moschetti era presidente. Poi l'imprenditore parla anche di presunte tangenti che sarebbero state poi pagate al momento della fornitura, dell'avvio della fornitura. Ma noi su questo ci fermiamo, non abbiamo la possibilità ovviamente di fare verifiche né può farlo Moschetti che purtroppo è deceduto a causa del virus. Sulla vicenda invece dei suoi rapporti tra Moschetti e la struttura di Arcuri, ci scrive Arcuri e dice che non ha mai incontrato Moschetti, non ha mai parlato con lui, come molti ha millantato una conoscenza inesistente però, effettuati dei controlli interni, ammette che Moschetti avrebbe avuto un contatto telefonico con la sua struttura, a cui avrebbe anche fatto seguito un confronto con altri funzionari, però al termine del quale non ci sono state poi degli appalti, non hanno avuto seguito quei colloqui. Dobbiamo anche ricordare appunto che Moschetti è morto per Covid. Tuttavia quello che abbiamo potuto appurare noi è che Moschetti aveva sicuramente delle buone informazioni all'interno della struttura commissariale, perché quando parlava al nostro imprenditore di poter subentrare a dei fornitori che erano entrati in crisi, effettivamente la nostra Rosamaria Aquino li ha riscontrati questi fornitori che erano entrati in crisi, uno dei quali è il cavaliere del Santo Sepolcro di Gerusalemme che aveva ottenuto quella fornitura, il proprietario dei magazzini vuoti a Pomezia che si occupava di materiale aereospaziale - che c'entra poi con i gel? - aveva ottenuto una commessa per sette milioni di litri di gel per un valore di 46 milioni di euro, ma il cavaliere, quando ha sentito che bisognava anticipare di tasca propria cinque milioni di euro, ha riposto la spada e si è sfilato. Ma come li scelgono questi fornitori? Certo la fotografia che abbiamo scattato questa sera non è rassicurante, come non è rassicurante la fotografia che ha scattato

la Corte dei Conti, che ha avviato addirittura 136 istruttorie sulle forniture, che sono state concesse in periodo di emergenza Covid.	le commesse